

BOZZA NON CORRETTA

**CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA
SEDUTA DEL 16 MAGGIO 2006**

APPELLO

PRESIDENTE :

C'è il numero legale, la seduta è valida.

Vi preannuncio che come ho scritto a tutti i capigruppo presenterò un ordine del giorno sulla situazione del Bologna Calcio e su questo ci sarà un intervento dell'Assessore Strada e una proposta da parte del Presidente della Commissione, Finelli, per un incontro congiunto con la Commissione Consiliare del Comune per incontrare i vertici del Bologna Calcio.

Comunque ne parleremo nel corso della seduta.

Nomino scrutatori i Consiglieri Naldi, Vigarani e Mainardi.

Abbiamo l'approvazione del verbale della seduta del 18 Aprile.

La parola al Presidente per due comunicazioni.

La parola alla Presidente Draghetti.

PRESIDENTE DRAGHETTI :

La Provincia di Bologna di fronte allo scandalo che sta sconvolgendo società e molti protagonisti del calcio italiano ritiene che si debbano seguire tutte le strade per fare piena luce sulla vicenda, per accertare le responsabilità e per quantificare i danni economici che un tale sistema di tale affare potrebbe aver prodotto nei confronti delle società sportive che si sono mosse secondo criteri di legalità e correttezza sportiva.

Dalle prime informazioni circa le indagini in corso sembrerebbe evidente come il Bologna Calcio abbia subito enormi torti e sia stato oggetto di una truffa che ne ha condizionato i risultati sportivi.

BOZZA NON CORRETTA

In particolare nel corso dello scorso campionato che ha visto la retrocessione in serie B della squadra.

È evidente che siamo di fronte a una situazione che non solo penalizza gravemente una squadra, una società sportiva ma un intero territorio, una comunità di appassionati che giustamente si sentono traditi da un sistema malato.

Siamo convinti pertanto che la giustizia debba fare ovviamente il suo corso senza processi mediatici ma con l'accortezza e i tempi dei processi legittimi.

Nello stesso tempo la Provincia ritiene importante avviare un confronto con le altre istituzioni bolognesi e con la società Bologna Calcio per verificare, ognuno nel rispetto dei ruoli i possibili passi da compiere.

Proprio in queste ore ci stiamo facendo promotori con l'Assessore Strada di una riunione congiunta delle commissioni Sport della provincia e del Comune di Bologna a cui invitare anche il Presidente del Bologna Calcio.

Ancora si sta definendo un incontro con il centro Bologna Club, riteniamo importante che ognuno faccia la propria parte davanti a questa incresciosa vicenda.

Lo ripeto nel rispetto pieno dei ruoli ma anche in una logica di comunità in modo da non lasciare solo il Bologna Calcio in questa battaglia di giustizia.

La seconda comunicazione non è di natura calcistica.

Comunico che ho conferito l'incarico di Direttore del settore Affari Generali e Istituzionali al dottoressa Antonella Di Loreto dopo il pensionamento della dottoressa Simonetta De Torre.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Tedde.

ASSESSORE TEDDE:

Una comunicazione riguardante le notizie di stampa apparse nel fine settimana e relative alla questione polo artistico.

BOZZA NON CORRETTA

A seguito di numerosi incontri, sopralluoghi e udienze conoscitive di fronte al perpetuarsi di dichiarazioni che non trovano riscontro nei documenti, l'Amministrazione ritiene doveroso che la professionalità di dirigenti e collaboratori sia tutelata.

Come doveroso nei confronti di qualsiasi lavoratore che faccia il suo dovere.

La lettera, che non è né una querela né una denuncia ha esclusivamente lo scopo di fornire ancora una volta formalmente gli elementi utili a certificare la correttezza del lavoro svolto e a fugare eventuali e residui dubbi.

PRESIDENTE:

Comunico l'adozione da parte della Giunta Provinciale sul prelevamento del fondo di riserva, integrazione e stanziamenti risultati insufficienti, terzo provvedimento.

Passiamo ai Consiglieri.

Question time, la prima è del Consigliere Finelli finalizzata a stigmatizzare il grave episodio avvenuto il primo maggio quando è stato rinvenuto il corpo di un giovane lavoratore clandestino abbandonato, completamente svestito, tra i bidoni dell'immondizia.

La parola al Consigliere Finelli.

CONSIGLIERE FINELLI:

L'episodio credo che sia noto perché all'inizio sembrava che potesse trattarsi di un assassinio e quindi se ne è parlato come il solito regolamento di conti tra emigranti etc.

Quando si è scoperto che il ragazzo era malato di una disfunzione renale che probabilmente non gli ha lasciato scampo i giornali hanno smesso di parlarne e ne hanno ripreso a parlare quando il coordinamento migranti ha fatto un sit-in davanti alla Prefettura sabato.

Noi qui spesso facciamo dei minuti di raccoglimento, sicuramente doverosi, non chiedo un minuto di raccoglimento

BOZZA NON CORRETTA

per questo ragazzo però un attimo di riflessione sul destino di questi migranti che da quello che risulta agli atti sono degli ottimi lavoratori, hanno il solo torto di non avere dei datori di lavoro coscienziosi che gli riconoscono un contratto regolare.

Era da tre anni che faceva il pizzaiolo questo ragazzo e la sua morte ha provocato dei problemi per il suo datore di lavoro che io mi auguro, ma qui sarà la giustizia che farà il suo corso, che possa essere, come dire rintracciato perché paghi per questo misfatto nei confronti di un essere umano, proprio perché creava dei problemi e quindi era una macchina per fare dei soldi evidentemente, ma nel momento in cui è morto ha costituito un problema, è stato abbandonato completamente svestito proprio per evitare che si potesse risalire al suo lavoro, comunque alla sua identità, vicino a dei cassonetti.

Ironia del destino proprio il primo maggio, festa dei lavoratori, non chiedo alla Giunta particolari prese di posizione però una riflessione collettiva su tanti come questo ragazzo che sono attanagliati non per loro volontà da un mancato contratto, dalla necessità di lavorare in nero perché non ottengono contratti di lavoro.

È vero che qualcuno ha scritto il servizio sanitario nazionale agisce anche per coloro i quali sono clandestini però la paura di perdere il lavoro, l'isolamento in cui forzatamente viveva questo ragazzo l'hanno probabilmente condannato a morte.

Probabilmente per la malattia che aveva non aveva scampo però credo che un essere umano abbandonato nel 2006, primo maggio del 2006 accanto ad un cassonetto debba far riflettere tutti e credo che tutti collettivamente dobbiamo cercare di fare qualcosa perché questo non si ripeta.

PRESIDENTE:

La risposta nella prossima seduta.

BOZZA NON CORRETTA

Leporati lei ne ha uno sulla Mille Miglia. L'altra fa riferimento alle iniziative di supporto della Provincia unitamente al comune di Bologna sul tema Bologna Football Club.

È intervenuta la Presidente in apertura, valuterà lei se vuole riporre la domanda, intanto inizio con la Mille Miglia.

La parola al Consigliere Leporati.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Tra gli sponsor della Mille Miglia, la revocazione storica che si è tenuta dal 11 al 14 maggio c'erano per quanto riguarda i territori dell'Emilia il comune di Ferrara e la provincia di Ferrara.

Posto che la Mille Miglia è transitata anche nel territorio della provincia di Bologna chiedo quali erano le motivazioni per la mancata sponsorizzazione ufficiale da parte della Provincia e vorrei anche trattenere l'Assessore Strada sul fatto che sino al 2004 è stato permesso a circa le 300 autovetture che compongono solitamente ogni anno la Mille Miglia di transitare nel centro storico di Bologna.

A tal riguardo le Mille Miglia è transitata in Piazza del Campo a Siena, a Piazza Navona a Roma, nel centro storico di Firenze e io penso che sia da accogliere l'opportunità del transito nell'ambito cittadino del centro storico della città perché voi capite che è un richiamo non di poco conto.

Mi pare che in una... adesso non mi sovviene in quale anno, però addirittura ci fu una trasmissione in diretta televisiva quando la Mille Miglia arrivò nel centro storico di Bologna.

Voi capite che per quanto riguarda la promozione e la valorizzazione del territorio dal punto di vista culturale, sociale e turistico ha una, ovviamente ha un grande spessore, un grande richiamo e quindi è un peccato che la Provincia, ma che soprattutto il Comune di Bologna con la

BOZZA NON CORRETTA

gestione Cofferati non dia l'opportunità di far passare la carovana da Piazza Maggiore.

Queste erano un po' sinteticamente le motivazioni per le quali io credo, anzi chiedo alla Provincia di essere parte promotrice per addivenire il prossimo anno ad una posizione di disponibilità maggiore, ulteriore da parte del Comune e della Provincia.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Strada.

ASSESSORE STRADA:

Grazie Presidente.

Credo che la prima specificazione che va fatta è tra essere sponsor e avere il patrocinio non oneroso.

In data 10 aprile di quest'anno è stato richiesto alla Provincia di Bologna il patrocinio non oneroso per quanto riguarda le Mille Miglia.

Patrocinio oneroso che è stato assolutamente accordato, abbiamo tutti i numeri di protocollo rispetto alla risposta che è stata immediata e tempestiva, per cui la Provincia di Bologna risulta tra gli Enti pubblici che patrocinano l'evento, ma contestualmente al patrocinio delle Mille Miglia abbiamo concesso il patrocinio per altri due interventi che sono sempre molto importanti dal punto di vista di rievocazione storica, di auto d'epoca e che hanno un fascino importante per noi bolognesi che sono la Bologna Raticosa e la Bologna San Luca.

Per cui abbiamo concluso un patrocinio complessivo che mette insieme questi tre eventi molto importanti.

La Mille Miglia che investe l'intero territorio nazionale e che ha una sua storia importante ed illustre e che ha la possibilità come diceva il Consigliere Leporati di transitare nelle piazze più suggestive e importanti del nostro territorio nazionale, ma altri due eventi che hanno una storia per noi bolognesi molto importanti che è appunto

BOZZA NON CORRETTA

la Bologna Raticosa e la Bologna San Luca.

Oltre a questo noi abbiamo messo a disposizione la Sala Rossa, quindi Palazzo Malvezzi per presentare questi eventi, per cui conferenza stampa, rapporto con i giornalisti e debbo dire che c'è stato un buon rientro dal punto di vista dell'immagine da parte della Provincia perché c'è stato un ringraziamento ufficiale sia da parte di chi coordina questi eventi, Dottor A ma da parte anche degli esponenti, rappresentanti della Mille Miglia che erano presenti quel giorno qui a Bologna.

Quindi delle azioni che sono state fatte e che comunque tendono a sottolineare ancora come vi sia da parte della Provincia una grande attenzione verso un evento che non è un evento solo tra virgolette storico ma che rappresenta anche un evento culturale perché è un museo a cielo aperto.

300 auto d'epoca rappresentano anche la grande capacità creativa, l'estro e l'inventiva del popolo italiano e che quindi come tale deve avere una grande attenzione.

Noi abbiamo concordato con il comune di Sasso Marconi la possibilità che vi sia un punto di timbratura importante presso il Mausoleo di Guglielmo Marconi perché volevamo mettere sintonia tra di loro che cosa, quella che è una grande gloria per noi bolognesi e italiani che appunto Guglielmo Marconi per la scoperta che esso ha fatto ma con un grande evento sportivo.

Quindi grande attenzione sia al patrocinio sia alla conferenza stampa quindi ripeto penso che la Provincia abbia svolto egregiamente il suo compito.

Ripeto ancora con un riscontro immediato degli organi di stampa dove gli organizzatori ringraziavano ancora una volta per la grande attenzione e per la grande sensibilità della Provincia di Bologna che era presente non solo con l'Assessore Strada ma era presente anche con Graziano Prantoni che ha seguito particolarmente anche tutto il tema della sicurezza stradale nelle strade provinciali interessate dal passaggio e quindi credo che da questo

BOZZA NON CORRETTA

punto di vista noi abbiamo fatto questo che ci era richiesto e era un atto dovuto rispetto a un grande evento che meriterebbe dei palcoscenici maggiori per quanto riguarda il nostro territorio.

PRESIDENTE :

Grazie.

Consigliere Leporati desidera presentare l'altra sul Bologna?

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE :

Benissimo.

Proseguiamo, saltiamo l'oggetto 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 e facciamo la 10.

Interpellanza dei consiglieri Guidotti e Finotti onde conoscere l'opinione della Presidente Draghetti in ordine al rifiuto di incontro della fondazione Carisbo.

Come abbiamo fatto dall'inizio di questo mandato quando avviene durante la seduta la presentazione di cartelli e manifesti permettiamo di fotografarli ma poi chiediamo immediatamente di toglierli perché il regolamento prevede che non ci sia esposizione di cartelli e manifesti.

Con le Commissioni consiliari.

(Brusio da parte del pubblico)

PRESIDENTE :

A questo punto chiedo per l'ultima volta se ritirate i cartelli.

Allora sospendiamo i lavori del Consiglio Provinciale, come detto ho intenzione di incontrare, naturalmente tutti voi no, ma una delegazione insieme ai gruppi che lo ritengono opportuno.

Quindi sospendo la seduta del Consiglio Provinciale.

BOZZA NON CORRETTA***Sospensione dei lavori******Ripresa dei lavori*****PRESIDENTE:**

Riprendiamo i lavori.

Partiamo dall'oggetto 12 che è un'interpellanza del Consigliere Guidotti e Sabbioni nonché Guidotti e Rubini in merito al possibile rinuncia da parte dell'Ente dello spazio sull'elenco telefonico.

Risponde l'Assessore Alvergna.

ASSESSORE ALVERGNA:

Grazie Presidente. Rispetto all'interpellanza, se corrisponde al vero che l'Ente rinuncerà a riproporre sulle pagine dell'elenco telefonico lo spazio dedicato alla diffusione dei numeri interni più significativi relativi a servizi pubblici e CAP della Provincia vorrei rispondere, non si tratta se corrisponde al vero o meno ma mi trovo a rispondere a una non notizia, nel senso che non c'è da parte mia da parte dell'Assessorato nessuna intenzione di eliminare dalle pagine dell'elenco telefonico lo spazio della Provincia.

Potrei limitare a dirvi questo, credo che sia giusto comunicare che stiamo invece lavorando, sto cercando, stiamo cercando con servizio come tutti i nostri settori di razionalizzare una spesa, la spesa attuale è superiore ai 9 mila Euro per avere un testo di pagina sull'elenco del telefono e stiamo facendo una trattativa, abbiamo chiesto numeri anche alla Seat Editrice dell'elenco telefonico perché credo che ci debba essere una giusta trattativa rispetto a quello che noi riteniamo un conto eccessivo, anche perché come voi mi insegnate la pubblicità o comunque gli spazi si pagano anche a seconda della diffusione degli elenchi telefonici.

BOZZA NON CORRETTA

Noi sappiamo che gli elenchi telefonici non ci sono più negli esercizi pubblici, non ci sono più le cabine telefoniche, c'è una diminuzione delle presenze sull'elenco telefonico dovuto ai non abbonati Telecom, quindi riteniamo che in una giusta logica di mercato anche questi costi debbano essere rivisti da chi ha il Monopolio e l'esclusiva dello spazio telefonico.

Sto facendo anche un'altra verifica rispetto al fatto che potrebbero sempre trovare spazio sull'elenco telefonico alcuni nostri numeri di servizio con lo stesso carattere che è riportato nell'attuale spazio perché come voi sapete a seconda dei numeri telefonici e delle linee telefoniche che ogni abbonato ha, ha diritto ad essere presente sull'elenco telefonico nel posto normale, nella riga normale e eventualmente potrebbero trovare spazio tutta una serie di servizi accessori che potrebbero trovare nella parte ordinata, tutto questo al fine di razionalizzare la spesa.

Se è di interesse dei consiglieri, ma comunque è mia intenzione poi tenervi informati su quanto... entro giugno avverrà come sempre la riconferma degli spazi telefonici. Grazie.

PRESIDENTE :

Prima di dire la parola al Consigliere Guidotti vorrei salutare a nome di tutti noi naturalmente la Consigliera Pariani che è tornata da un felice evento. Un simbolico abbraccio.

La parola al Consigliere Guidotti.

CONSIGLIERE GUIDOTTI :

Innanzitutto ringrazio l'Assessore Alvergnà per la risposta tranquillizzante per alcuni versi, di fatto la formula prudenziale che abbiamo utilizzato nell'interpellanza era un po' di forma perché sostanzialmente la notizia era stata acquistata in una sede

BOZZA NON CORRETTA

istituzionale da un dirigente autorizzato forse a dare notizie.

Quindi prendiamo atto che l'amministrazione non ha nessuna intenzione di ridurre gli spazi di comunicazione che era quello che temevamo e che mi sembra di capire non sia nel... il tema era non tanto... è assolutamente condivisibile l'intenzione di economizzare sul prodotto, purché il prodotto sia di uguale impatto nei confronti del cittadino.

Il nostro problema non era che si spendesse meno, che oggettivamente è un dato assolutamente positivo, il nostro problema era che il cittadino perdesse una possibilità di comunicazione tramite questo significativo strumento che è il più semplice a disposizione dell'utente, cioè l'elenco telefonico.

Avevamo forse mal compreso che si sarebbe passati dal terzo di pagina grossomodo alla riga Provincia di Bologna numero di telefono, questo oggettivamente sarebbe stato un tema...

Allora se come mi è parso di capire, ma non sono più tanto sicuro perché vedo che c'è... se il tema è abbattimento dei costi in ordine a un uguale esposizione mediatica dei numeri della Provincia a che l'utente, cioè il cittadino abbia la stessa possibilità di acquisire dati di quella che gli è stata data oggi mi dichiaro soddisfatto, se invece è una contestuale diminuzione degli strumenti di comunicazione anche fisicamente la diminuzione, non sono soddisfatto.

Volevo poi dire una cosa, che ci è particolarmente cara e più volte ripetuta, se quando queste comunicazioni vengono date ci fosse una qual sorta di maggiore presenza nelle Commissioni e nelle riunioni, ecco probabilmente l'Assessore competente correggerebbe il dirigente, direbbe non è vero che, questa cosa va in questa maniera e noi potremmo non ricorrere all'accordo dell'interpellanza o dell'interrogazione per acquisire notizie ed informazioni.

BOZZA NON CORRETTA

Ecco, con tutto questo, se la cosa che ho capito e come l'ho capita ed è come l'ho spiegata soddisfatto, se la cosa venisse a cambiare, ovviamente la mia soddisfazione sarebbe graduata in ordine alla dimensione dello spazio pubblicitario che la Provincia ha sugli elenchi telefonici. Grazie.

PRESIDENTE:

Allora, la replica degli Assessori ricordo che è vietata, però sotto la forma di fatto personale do la parola all'Assessore Alvergna che vuol fare una rapidissima precisazione.

ASSESSORE ALVERGNA:

Rapidissima precisazione al Consigliere Guidotti. Gli chiederei probabilmente in conversazioni al di fuori può esserci un misunderstanding. Vedevo molto deciso il Consigliere Giudotti nell'attribuire affermazioni, diciamo che, ci possono essere misunderstanding rispetto a quello che si voleva comunicare, che ripeto l'eccessivo costo era la razionalizzazione del costo, ecco non mi sembra, visto che anche io ero presente, ma di lato, che fosse stato affermato una volontà di togliere questo, ecco quindi era solo una precisazione perché ci tengo rispetto al dirigente del mio servizio, poi riconfermo che si tratta di una razionalizzazione comunque della spesa.

PRESIDENTE:

Bene, facciamo un passo indietro torniamo all'oggetto dieci, l'interpellanza del Consigliere Giudotti e Finotti sulla Fondazione Carisbo, ricordo che tra la presentazione di questa interpellanza e oggi ci sono state evoluzioni nei rapporti con la Carisbo, comunque do la parola alla Presidente per rispondere all'interpellanza stessa. Facciamo intanto la delibera che è rapida. Allora, dunque facciamo le delibere che hanno urgenza, si torna la

BOZZA NON CORRETTA

Presidente, è andata a prendere la documentazione, passiamo a questa delibera oggetto cinquantadue, oggi salto un po' in quella, ma abbiamo avuto qualche variazione, l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2005, relazione illustrativa del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituzione Minguzzi, ricordo che, proviamo ad alzare un po' i microfoni, ma in alternativa ad alzare ei microfono abbassare il tono della voce in Consiglio e allora d'improvviso, sì fra l'altro c'è anche l'area condizionata che incide.

Allora, è presente in aula il Dottor Magagnoli che ringrazio, chiedo all'Assessore se servono illustrazioni, mi pare che sia stata ampiamente illustrata in Commissione, quindi chiedo se qualcuno vuole intervenire o per intervento o per dichiarazione di voto. Il Consigliere Leporati ha la parola.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Grazie Presidente. Mi accingo, devo solo trovare qualche, ecco, io credo che la mutata situazione sociale del territorio reclami da parte del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Minguzzi una riformulazione delle specificità assegnate dalla Provincia a mezzo del regolamento, al riguardo delle finalità e dei servizi che l'Istituto Minguzzi è chiamato ad assolvere, dico questo perché proprio in questi ultimi giorni ci sono state prese di posizione sulla situazione sociale del nostro territorio che sono al quanto problematiche, in un'intervista all'Avvenire di domenica 7 maggio, il direttore della Caritas affermava: "la povertà è cresciuta nel territorio della Provincia di Bologna in modo evidente e non occorre ormai essere degli esperti per accorgersi di questa forte involuzione nel tessuto sociale del territorio, ogni giorno dai centri di ascolto e dagli osservatori della Caritas e del mondo cattolico, noi abbiamo contatti a partire dalla realtà cittadina da un minimo di 850 persone", la stessa

BOZZA NON CORRETTA

cosa viene ripresa nell'ampia intervista, è sempre il direttore della Caritas di Cesana afferma: "il mondo cattolico sta facendo e cercherà sempre di fare il massimo per alleviare i dolori e le sofferenze delle persone più sole, indifese e malate, ma occorrerebbe uno sforzo collettivo e forte da parte di tutte le componenti della società, anche perché spesso la povertà induce la malattia e viceversa, addirittura vi sono malattie della povertà dovute allo stato di indigenza, alla cattiva alimentazione, alla vulnerabilità psichica in continua aumento", quindi questo richiamo forte ad una rete sociale, a politiche di inclusione sociale, che debbono vedere il privato sociale, il volontariato, ma anche le istituzioni ad un'azione che dimostri un valore aggiunto sul territorio, l'Istituto Minguzzi per la fisionomia con la quale è stato connotato, può, a mio avviso, rientrare in questa richiesta di messa a rete di vari soggetti per soccorrere e per monitorare situazioni di presenza rilevante di devianza emarginazione sociale, problematiche che afferiscono agli anziani, vi è stata una discussione ed un confronto non rituale in sede di Commissione, ma da parte nostra, da parte del Consigliere Sabbioni e da parte anche di altri Consiglieri è stata segnalata la situazione degli anziani, faccio a tale riguardo un riferimento, voi pensate che in molti immobili di proprietà ACER vi è già una presenza dell'80% di immigrati e del 20% di italiani, solitamente negli immobili ACER c'è una presenza di persone anziane, non di giovani o di coppie non sposate, quindi ecco il problema dell'anziano di attanaglia anche a questa precisa situazione.

E quindi, oltre a confermare il nostro voto di astensione al bilancio consuntivo, richiamiamo la Provincia e il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Minguzzi a riformulare le finalità dell'istituzione e rivedere quindi il regolamento, perché le ultime modifiche sono

BOZZA NON CORRETTA

sopravvenute nel 1996, in dieci anni il quadro sociale, il quadro del territorio ovviamente è mutato.

Per quanto riguarda per l'appunto la relazione illustrativa e di dati di bilancio del consuntivo, io credo che, sia giusto riproporre quanto già affermato in sede di Commissione, per cui faccio questa valutazione ed anche un richiamo all'Istituto Minguzzi, per verificare se vi era l'opportunità di limitare le spese di consulenza, a partire anche dalla consulenza contabile di 6.988 euro, al riguardo del bilancio dell'istituto, verificando se vi è la possibilità di interagire con gli uffici, con le professionalità che sono all'interno della provincia, questo anche per dare, diciamo, non solo l'immagine, ma un aspetto anche di concretezza ad un discorso anche di limitazione delle spese di consulenza ed anche per ovviamente perché non essendo un soggetto privato, ma un soggetto pubblico, è giusto che ci sia un monitoraggio continuo della spesa, una ricerca continua anche per limitare la spesa.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Giudotti.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Per dichiarare il voto contrario del gruppo di Alleanza Nazionale al bilancio del Minguzzi è un voto, apro una breve parentesi, ormai tradizionale, quest'anno noi anziché l'eccesso di spesa che aveva in un qualche modo giustificato questo voto negli anni scorsi, ricordo l'antica storia della produzione cinematografica che la Fondazione Minguzzi aveva fatto con non grandi risultati economici per se e per l'Ente, quest'anno più che altro per l'incapacità dimostrata invece di spendere le risorse che aveva a disposizione, infatti c'è un avanzo di gestione rispetto alla programmazione prevista, ma al di là di questo, ripeto che è la giustificazione del voto contrario

BOZZA NON CORRETTA

che andiamo ad esprimere su questo bilancio, volevo riportare qui brevemente una proposta che era uscita in Commissione, cioè quella di utilizzare a pieno l'Istituto Minguzzi come strumento di supporto dell'Amministrazione Provinciale per tutti i temi del disagio e della sofferenza presenti sul territorio, riteniamo opportuno che l'Amministrazione e questo era un invito che avevo raccolto alla Commissione, al Presidente di Commissione, facesse un percorso ampio in cui venissero individuati i momenti principali che l'Amministrazione riteneva di dover individuare in ordine al bisogno e alla sofferenza, per poter affidare all'Istituzione Minguzzi lo studio più preciso e più accurato di questi temi, onde intervenire in maniera seria e concreta, soprattutto mettendo l'istituzione in condizione di potere svolgere a pieno il proprio compito tecnico scientifico e di poter estendere a pieno le risorse che gli vengono affidate in maniera compiuta senza fare debiti, ma senza neanche arrivare alla fine del mandato con dei crediti di gestione che poi difficilmente possono venire spesi negli anni successivi.

Questo, sono un po' i motivi, le proposte che come gruppo di Alleanza Nazionale facciamo e le motivazioni per cui il nostro gruppo darà voto contrario a questo bilancio che ci viene presentato oggi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Mattioli. Chiedo scusa Betti, ma non possiamo interrompere il Consiglio con interventi da parte del pubblico, io penso che l'incontro che abbiamo fatto che ha sospeso per un'ora i lavori del Consiglio Provinciale sia stato sufficiente per la seduta di oggi, c'è stata una richiesta da voi formulata nell'ambito dell'incontro di chiedere alla Giunta di fare un incontro con gli organi della scuola, questo è un impegno che ho preso, cioè l'impegno che ho preso di chiedere alla Giunta

BOZZA NON CORRETTA

e di rivolgere alla Giunta la vostra richiesta, mi sembra che questo sia sufficiente.

Bene, allora io interrompo il Consiglio e questo credo sia un atteggiamento scorretto nei confronti del Consiglio Provinciale, chiedo scusa, ma interrompo i lavori del Consiglio Provinciale.

Bene, riprendiamo il dibattito, visto che è stato interrotto di nuovo per un intervento da parte dei rappresentanti del Polo Artistico, vorrei chiarire e chiedo a tutti i Consiglieri presenti, in particolare a quelli che erano presenti all'incontro, vorrei chiarire formalmente all'interno del Consiglio Provinciale che il Presidente del Consiglio non ha preso impegni all'interno della riunione se non quello di informare la Giunta che c'è una richiesta da parte degli interlocutori che abbiamo incontrato, per un incontro non sulla revoca, ma un incontro di confronto con la Giunta e il Polo Artistico, punto! Questo è l'unico impegno che il Presidente del Consiglio ha preso, il Presidente del Consiglio ha alcune competenze, tra queste non ha nessuna competenza sulle scelte che competono alla Giunta Provinciale, vorrei dirlo perché pareva con reingresso del gruppo, che ci fossero stati degli impegni disattesi, nessun impegno disatteso e mi sono testimoni tutti i Capigruppo che erano presenti. Grazie, riprendiamo il dibattito, la parola al Consigliere Zaniboni. Scusi Mattioli era stato sintetico.

CONSIGLIERE MATTIOLI:

Grazie. Caro Presidente c'è un po' di stress oggi, diceva il collega Leporati, citando dati della Caritas, quanto è serio e preoccupante una situazione che anche nella nostra Provincia ha appunto determinate caratteristiche, io prendo atto con piacere che il collega Leporati abbia colto questo tema, questo problema e mi auguro appunto che da oggi in poi vi sia una sensibilità in questo senso e non si liquidi con questa questione con la

BOZZA NON CORRETTA

famosa questione che dato che abbiamo due telefonini a testa siamo un Paese ricco che non ha problemi, d'altra parte oggi, certo lo sappiamo che non c'è più questo tipo di situazione, d'altra parte oggi vi sono alcuni dati sui giornali che sono estremamente importanti e a mio parere preoccupanti e di dati ci derivano da questa indagine condotta dall'ASL e dal CSA, che ci dice alcune cose che sono veramente di grande rilievo, la prima è questo dato per cui pare che dall'indagine risulti che il 5% degli studenti delle Scuole Medie Superiori bolognesi abbiano tentato una volta il suicidio, il dato dei bocciati 12% nelle Scuole Medie Superiori ed il 40% i promossi con debito formativo, quindi comunque di persone che hanno un rapporto con la scuola problematico, il dato che dice il 9% della fascia di età, quindici - diciannove anni sono seguito al Comune con punte al Quartiere Naviglio del 13%.

Ora, tutti questi dati ci dicono fondamentalmente che, le questioni relative al disagio sono questioni di grande rilevanze sulle quali non possiamo ovviamente avere tentennamenti, in Commissione alcuni interventi, ricordo sia quello di Raffaele Finelli, che quello di Vania Zanotti facevano presente il tema della solitudine degli anziani e dei cittadini stranieri, quindi quanto siano altrettanto importanti anche queste situazioni, lo stesso intervento di Sabbioni faceva riferimento alla condizione della popolazione anziana, in particolare in relazione sviluppo, il tema è quindi come questo istituto che io credo svolga una funzione di grande importanza, possa essere ulteriormente valorizzato e potenziato.

Ecco, io credo e questo è anche un modo per dare un giudizio positivo e quindi un voto positivo del gruppo dei Democratici di Sinistra al Bilancio del Minguzzi, io credo che il Minguzzi si sia mosso in questi anni, intanto svolgendo una funzione importantissima di formazione e aggiornamento degli operatori, cioè a fronte di queste situazioni complesse di disagio che coinvolgono fasce

BOZZA NON CORRETTA

diverse, perché ripeto il problema del disagio giovanile non è solo un fatto economico, ci sono problemi legati alla relazione di queste fasce di età con la società, con il procedere del nostro modo di essere, ebbene il Minguzzi si è mosso in questi anni nella logica di formare operatori in grado di svolgere funzioni importanti per affrontare queste tematiche, il Minguzzi ha anche operato attraverso iniziative esemplari, io ho presente quella splendida mostra sul bullismo, che ha girato per la provincia, ma che io creo dovremo riprendere, perché è una mostra di grande interesse e l'indagine del CSA ci dice che è un tema che è tutt'ora particolarmente importante e guardate coinvolge anche le ragazze, non è solo un problema dei maschi per capirci, ed è un tema che coinvolge già dalla scuola elementare, chiunque abbia operato, operi in una scuola elementare sa che queste questioni sono già presenti nella scuola elementare, io debbo dire forse anche nella scuola dell'infanzia in alcuni casi ed in alcune situazioni, va bene.

Ebbene il Minguzzi ha operato attraverso esperienze esemplari di grande rilevanza e di grande importanza.

Allora, io credo che, si tratti appunto di sostenere in questa fase l'attività di questo istituto, che a mio parere è un punto di eccellenza di questa nostra Amministrazione, mi dispiace, lo dico al collega Guidotti del voto contrario del voto contrario di Alleanza Nazionale, perché al di là della questione del film, eccetera, mi pare che via sia un terreno importante di confronto ed un terreno sul quale si possa costruire anche qualcosa che va oltre a quella che è la tradizionale contrapposizione tra maggioranza e Opposizione, colgo invece con piacere l'astensione del gruppo di Forza Italia, perché significa che su questi terreni si possono costruire anche iniziative, per usare un termine di moda, bipartisan, che però sono iniziative che tendono ad andare ad affrontare e risolvere problemi che ovviamente non distinguono Destra da Sinistra, ma che

BOZZA NON CORRETTA

tendono a creare situazioni nuove per la nostra popolazione.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Zaniboni.

CONSIGLIERE ZANIBONI:

Sì, grazie Presidente. Anche il gruppo della Margherita esprime il proprio voto favorevole al Bilancio Consuntivo 2005 dell'Istituzione Minguzzi, sottolineando intanto un dato di bilancio, cioè la presenza di una situazione positiva, cioè di un attivo importante, di un utile che può essere tra l'altro utilizzato per rafforzare e implementare i programmi presenti e poi ancora un altro aspetto positivo, cioè che l'istituzione a fronte di un trasferimento da parte della Provincia del contributo di 118 mila euro, è riuscita con le attività di mercato ad ottenere incrementi per altri 210 mila euro, quindi siamo anche alla presenza di un'istituzione che si dà da fare, che è alla ricerca anche di contributi, di finanziamenti, quindi utilizzo anche di altre opportunità che può ottenere appunto in un lavoro nel libero mercato come sta facendo e che è utile e importante per rafforzare i programmi che si è data e sottolineo che noi troviamo favorevole anche il fatto che, c'è una particolare attenzione verso il mondo giovanile, un mondo che negli ultimi anni era stato un pochino, le domande diciamo di aiuto, di bisogno, erano state un poco sottovalutate, che i piani di zona, soprattutto presentando dei dati incontrovertibili hanno posto all'attenzione, quindi questa necessità di mettere in atto in un'ottica di rete e quindi Enti Locali, Azienda Sanitaria, Associazioni e quindi anche realtà importanti come le istituzioni del Minguzzi, quindi in un'ottica di rete per intervenire con efficacia, con efficienza verso questioni, verso problemi che appunto si stanno presentando anche con preoccupazione, lo ricordava prima il Consigliere

BOZZA NON CORRETTA

Mattioli dei dati che sono stati presentati e già si sapevano, quindi non solo una situazione di disagio riferita a maggiori difficoltà, si faceva riferimento al 12% dei bocciati, al fatto che nel Comune di Bologna dieci su cento ragazzi vengono seguiti dal Comune e sette su cento dall'Azienda Sanitaria, quindi sono dati questi qui che tra l'altro hanno avuto un sensibile incremento in questi ultimi anni, ma ancora la situazione degli alunni stranieri, quindi dei processi di integrazione e che se non vengono effettuati, se non vi sono politiche di reale accoglienza, di reale incontro, il rischio concreto è quello appunto di un moltiplicarsi del disagio, disagio che può essere anche giustamente, insomma, sottolineato disagio psicologico e quindi rientriamo anche in quello che è stato un campo e che è il campo tradizionale del Minguzzi, che è partito appunto dalla salute mentale per andare ad allargare verso l'esclusione sociale in genere, verso le aree di sofferenza, ecco l'ambito del proprio intervento.

Quindi, noi crediamo che, con attività, ad esempio il centro adolescenti del pilastro, ad esempio il nuovo centro di documentazione ha supporto ed aiuto delle scuole per combattere quello che è il disagio dei giovani e che si manifesta soprattutto nelle istituzioni scolastiche, che è un po' anche la cartina di tornasole del nostro mondo giovanile, ecco noi crediamo che questa sia un'attività che abbia portato avanti quest'anno importante, preziosa, con risultati sicuramente efficaci, per tale motivo il nostro gruppo voterà a favore del bilancio dell'Istituzione Minguzzi.

PRESIDENTE :

Grazie. Bene, ci sono stati interventi che sono stati anche dichiarazioni di voto, però c'è lo spazio per la replica dell'Assessore.

BOZZA NON CORRETTA**ASSESSORE ALVERGNA:**

Alcune considerazioni perché credo che il dibattito anche in Commissione su questo punto sia stato molto interessante e quindi credo che sia bene puntualizzare alcune questioni anche in Consiglio fatto salvo ovviamente che il giudizio sul bilancio è assolutamente positivo, perché ricordo che il Minguzzi è un'istituzione, è un Ente pubblico che ha l'obbligo del pareggio di bilancio, laddove ci siano 26 mila euro di utile di esercizio non può che essere positivo, tendendo conto che quell'utile di esercizio ovviamente sul complessivo bilancio del Minguzzi è una frazione abbastanza, piuttosto irrilevante, ma soprattutto pensando che non è affatto vero naturalmente che si faccia fatica a spendere quei soldi, perché in realtà il Consiglio di Amministrazione li ha già destinati per il 2006 ad attività di promozione, di ricerca e di consulenza.

Ma quello che volevo sottolineare dagli interventi che ci sono stati e darvi anche un'informazione che è proprio di qualche mezz'ora fa perché ero impegnato proprio con la ASL e il CSA assieme al collega Rebaudengo su questo tema del disagio minorile, diciamo così adolescenziale i cui risultati sono stati pubblicati stamattina, dicevo che a mio avviso come ho detto in Commissione, il Minguzzi con la discussione che stiamo facendo possiamo sempre di più farlo diventare un punto di riferimento in termini di ricerca di documentazione e di consulenza per il vasto sistema degli Enti Locali, delle Associazioni e del privato sociale e non, nell'ambito della salute mentale, ma anche nel grande ambito, appunto dell'inclusione sociale, non abbiamo bisogno in realtà di modificare regolamenti a mio parere e lo dico in termini i propositivi ovviamente o di modificare la mission dell'istituto, abbiamo bisogno di precisare ancora meglio che il ruolo dell'istituto in questo mare magnum del sociale in cui è evidente che potremmo disperderci troppo, può invece sui temi del disagio che

BOZZA NON CORRETTA

guarda caso fanno da pendant per l'istituto all'altro grande tema che l'istituto ha affrontato con successo che è quello del benessere a scuola, salute mentale, benessere a scuola, inclusione sociale in realtà, hanno un filo conduttore che ci può portare a definire sempre meglio quella che è l'attività dell'istituto e soprattutto a farlo diventare un punto di riferimento per gli enti locali e come abbiamo appena definito qualche attimo fa, a farlo diventare anche una pedina di messa in rete di diversi soggetti che operano con obiettivi convergenti sul tema comune.

L'esempio è che abbiamo appena deciso insieme alle scuole, al mondo della scuola, al CSA, all'ASL al comune di Bologna che era presente la definizione di una cabina di regia dove Minguzzi noi lo prestiamo a questa rete come un istituto di carattere tecnico scientifico ovviamente, una cabina di regia proprio sui temi del disagio minorile, e cioè la ricomposizione di tutti i soggetti che a diverso titolo operano in questo ambito e un coordinamento da parte della Provincia che possa far sì che tutte le azioni di quei soggetti siano ricondotte a un piano unitario e poi poste nei piani di zona, nei piani per la salute, negli accordi programma legge 104, nei piani della formazione e quant'altro.

Quindi in questo caso come si può ben vedere Minguzzi può diventare un punto di riferimento e per la messa in rete, come diceva lei consigliere, e anche come punto di riferimento nell'elaborazione, perché ricerca, documentazione e consulenza sono le tre grandi funzioni che deve fare... l'istituto non eroga servizi materiali in questo senso, eroga ovviamente questo tipo di sapere, di conoscenza e materiale ma proprio su questo possiamo farlo diventare un luogo anche che ha una più precisa definizione verso alcuni ambiti.

Ripeto questo ha un'inclusione sociale molto ampia ma credo che questa del disagio a vario titolo possa essere

BOZZA NON CORRETTA

uno di quelli più fruttuosi perché è anche uno di quei temi che sta emergendo con più forza, lo conoscevamo già, e sono tante le cose che in realtà le istituzioni hanno fatto sul tema del disagio, forse oggi sono i temi quantitativi che cominciano a farci allarmare ovviamente per il fenomeno che in qualche modo avevamo già letto con i piani di zona nelle attività che facciamo ma oggi comincia a diventare piuttosto consistente e quindi va aggredito con quest'unitarietà di intenti da parte delle istituzioni che sono preposte alle politiche in questo settore.

PRESIDENTE :

Metto già in distribuzione l'ordine del giorno relativo al calcio e dopo votiamo l'urgenza.

Ci sono altri per dichiarazione?

No.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE**PRESIDENTE :**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 27, favorevoli 20, 3 astenuti, 4 contrari. Il Consiglio approva.

Torniamo sull'oggetto 10, l'interrogazione annunciata sulla fondazione Carisbo.

La parola alla Presidente Draghetti.

PRESIDENTE DRAGHETTI :

La risposta è evidentemente datata perché sono successi dei fatti dopo, ma nelle motivazioni rispetto ai documenti che avevo in mano io mi sembra che non sia datata, quindi provo ad argomentare alcune riflessioni.

Io parto dal testo della lettera che è stata mandata dai Presidenti delle commissioni in data febbraio alle

BOZZA NON CORRETTA

presidenze delle fondazioni dove si diceva che si era inteso come commissioni di incontrare le fondazioni, leggo testualmente, per conoscere i finanziamenti, i progetti e le attività profusi dalla fondazione in investimenti a sostegno dei Comuni e degli altri Enti del territorio provinciale.

Quindi la mia risposta è costruita su questa lettera che avevo visto.

Devo dire che anche io ero rimasta un po' perplessa sul contenuto e sull'esplicitazione dell'ordine del giorno, l'oggetto della convocazione, per quale motivo.

Perché le fondazioni di origine bancaria delle casse di risparmio e delle banche del monte sono a tutti gli effetti dei soggetti privati anche se nei loro organi istituzionali ci sono degli rappresentanti di enti pubblici e privati come espressione della comunità territoriale a cui queste fondazioni fanno riferimento.

Queste istituzioni per realizzare le finalità di tipo collettivo che sono indicate autonomamente nei loro statuti esplicano una programmazione delle attività in modo del tutto libero e discrezionale attraverso o intervanti diretti oppure sostenendo le proposte che sono pervenute a loro dalle diverse realtà organizzate della comunità, siano essi enti pubblici, istituzioni private, associazioni, organizzazioni di volontariato con cui queste fondazioni si rapportano sulla base di una convergenza tra le proposte di queste associazioni e le loro finalità.

In questa visione può sembrare forzato o quanto meno un po' inopportuno che commissioni consiliari di un ente pubblico vogliano conoscere da istituzioni private gli investimenti nei confronti di terzi non nei confronti della Provincia nel nostro caso, ma investimenti nei confronti di comuni e di altri enti.

Di ordine diverso sarebbe stata... cioè sarebbe come chiedere a ciascuno di noi a chi diamo i nostri soldi per le finalità che riteniamo di darci per la nostra

BOZZA NON CORRETTA

programmazione di vita familiare.

Adesso l'esempio è un po' forzato ma è un'istituzione privata.

Di altro tenore sarebbe stata la richiesta per esempio di incontrare le fondazioni per esplicitare il senso generale dei loro statuti e dei loro regolamenti o anche per approfondire il tipo di rapporto che hanno con La nostra istituzione.

A questo riguardo ci tengo a dire che da due anni a questa parte, almeno da quando è cominciata questa legislatura, il rapporto con le fondazioni da parte della Provincia è assolutamente ottimale.

Abbiamo realizzato una situazione in cui con le fondazioni ci si rapporta in maniera unitaria facendo una progettazione organica da presentare in maniera unitaria per avere dei fondi e devo dire che alla luce di questa nuova modalità di contatto alla Provincia sono arrivate delle risorse in quantità incomparabilmente superiore rispetto al passato.

Sono disponibile nella direzione, come ho cercato di spiegare di farmi tramite e interprete di qualsiasi incontro si voglia fare con le fondazioni.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Guidotti.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Rilevo dalla risposta alcuni dati che reputo non particolarmente soddisfacenti per dichiararmi soddisfatto della risposta, ma soddisfacente per avvalorare le domande che avevo posto.

Di fatto la Presidente ci ha elencato i motivi per cui era giusto che la fondazione Carisbo ci rispondesse in questa maniera, che quanto meno fosse giustificata la risposta che ci veniva data in funzione della domanda che le era stata posta.

BOZZA NON CORRETTA

Questa giustificazione della risposta implicitamente mi fa dire che in qualche modo la Presidente concorda con la risposta che ci è stata fornita e non ritiene di avvalersi di quei buoni rapporti che noi avevamo indicato nella domanda che facevano riferimento alla lettera di risposta della fondazione Carisbo per consentire questo incontro.

Mi sembra strano che le altre due fondazioni non abbiano fatto questo rilievo e siano venute a dare il loro contributo al lavoro e ne siamo usciti tutti contenti, la fondazione per quello che è venuto a dire, noi commissione per quello che abbiamo acquisito, e che nessuna delle altre fondazioni abbia eccepito circa il livello dalla domanda che era stata posta.

Aveva ben compreso quello che gli era stato chiesto ed era venuto a dare il proprio contributo.

L'unica eccezione pare sia quella della fondazione Carisbo però che si è ben guardata da dire guardi non abbiamo capito bene che cosa volete, ci sembra che quello ce ci chiedete non sia compatibile con il ruolo che noi svolgiamo.

Ha detto altre cose, ha detto che non riteneva opportuno, se ricordo bene, rappresentare l'impossibilità al momento di corrispondere favorevolmente alla richiesta che riguardava, stante la risposta che ci era data degli incontri di sessione congiunta delle commissioni di indirizzo con questa fondazione cioè non ritenevo opportuno incontrare le commissioni che avevano chiesto questo incontro senza specificare che l'oggetto della domanda era per lei, e non per le altre fondazioni tale da non poter soddisfare l'incontro, ma, di fatto, ci diceva un'altra cosa.

Ci diceva che i rapporti che esistevano già tra la fondazione e le rispettive presidenze, tanto è che si era instaurato un quadro di rapporti che era interpretato positivo sia dalla fondazione della cassa di risparmio che a quanto constava loro anche dalla presidenza della

BOZZA NON CORRETTA

Provincia.

Di fatto diceva noi non riteniamo opportuno venire a chiacchierare con voi perché i nostri rapporti sono già assolutamente positivi tra la nostra presidenza e la presidenza della Provincia, quindi riteniamo che questo inserimento del Consiglio sia da noi da considerarsi non opportuno.

Non tanto come, mi sembra di capire dalla risposta della fondazione della Carisbo in funzione della domanda mal posta che non viene mai citata, ma in funzione dei rapporti che sono tenuti tra le rispettive presidenze con tutta soddisfazione sia dell'una che dell'altra come traspare da questa lettera, e non tramite l'interposta persona del Consiglio.

Tant'è che iniziando il suo ragionamento la Presidente Draghetti ha cominciato dicendo anche io sono stata un po' perplessa circa la domanda che veniva posta.

Con ciò ad avvalorare questi buoni rapporti e questa comunità di intenti che evidentemente coniuga positivamente e virtuosamente la Presidente della Provincia con la Presidente della fondazione Carisbo.

Rimane però un tema al di là domanda della domanda che è stata posta e della risposta che ci verrà data, si dice che la domanda era superata dagli eventi, non mi sembra superata dagli eventi perché, di fatto, non è successo ancora niente.

Si sta lavorando bene, però al momento non è ancora successo niente, spero che la fondazione del monte e la fondazione della cassa di risparmio reputi che sia positivo un possibile incontro con le commissioni consiliari per ragionare sul tema dei rapporti economici che intercorrono tra l'Amministrazione provinciale e la fondazione Carisbo così come ha ritenuto altre fondazioni positivo l'incontro tra le fondazioni, le commissioni consiliari in ordine a questi rapporti che fanno una sorta di chiarezza sulle risorse che l'Amministrazione dispone extra bilancio, non

BOZZA NON CORRETTA

quelli destinati in bilancio dalla Giunta a certe determinate iniziative ma quelle tramite risorse che ci pare di capire anche dalla fine della risposta della Presidente Draghetti di una qualche importanza se non altro rapportate alle risorse che le fondazioni davano all'amministrazione provinciale nei tempi precedenti.

Mi dichiaro quindi insoddisfatto di questa risposta perché, di fatto, ci segnala i motivi non espressi dalla risposta stessa della fondazione Carisbo ma non il giudizio e quindi l'implicito giudizio che avvalga al di là di ogni altra risposta la domanda che ponevo circa i rapporti privilegiati, virtuosi tra le due presidenze che, di fatto, bypassano il Consiglio nella fattispecie con la fondazione Carisbo.

PRESIDENTE:

Avevo semplicemente fatto riferimento all'evoluzione dei rapporti con la Carisbo che era un elemento in più ma non certo in questo senso era datata... perfetto, la risposta è stata puntuale e la replica anche.

Saltiamo la delibera 53 per l'assenza l'assessore Burgin annunciata.

L'oggetto 54, impegno alla realizzazione l'opera tram, si parla della surroga e fideiussione onerosa, cosa marginale, l'Assessore Giacomo Venturi non ritiene di dover illustrare nulla, ha già fatto in Commissione anche per l'entità.

Chi chiede la parola?

La parola al Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Il voto che il gruppo Forza Italia esprime su questa delibera è un voto che non riguarda, fine a se stesso l'argomento che noi parliamo ma riguarda il progetto generale Civis.

È un progetto sul quale abbiamo prestato in tempi

BOZZA NON CORRETTA

passati attenzione, sui quali erano state fatte anche richieste di modifica per quello che riguardava il percorso chiedendo che si potesse arrivare come fermata finale fino alla Cicogna e quindi oltre quello che è il posto stabilito dal progetto odierno per la fine della rete.

In più è un progetto che secondo noi avevo un senso reale nel momento che si parlava di un discorso della mobilità bolognese diverso da quello che ci viene prospettato in questo ultimo periodo.

Si parlava di un progetto di metropolitana che era stato presentato sotto il Sindaco Guazzaloca, progetto che aveva già trovato gli stanziamenti e i fondi necessari da parte del governo e che prevedeva delle opere molto diverse da quelle che sono prospettate in quell'ipotesi di metrò odierna che per altro non ha ricevuto ancora nessuna autorizzazione di fondi e che prevede per altro per quello che riguarda per esempio via Saffi tutto un percorso allo scoperto con delle grossissime problematiche per quello che riguarda la viabilità della zona e la realtà sulla zona stessa.

Altre problematiche le vediamo giornalmente, si parla di una doppia corsia preferenziale in via Andrea Costa, e quindi un progetto che riguarda tutta la rete viaria bolognese che non ci trova più assolutamente d'accordo su quelle che erano le modalità iniziali sui quali si era pensato anche al progetto Civis.

Per tutta questa serie di ragioni, per le motivazioni che ci portano a respingere in toto quello che è il progetto aviario per Bologna e per l'interland bolognese il gruppo di Forza Italia vota contro questa delibera.

PRESIDENTE:

Ho avuto una risposta, l'ordine del giorno come è stato concordato, ricordo che era stato sollecitato dal gruppo DS, io l'ho scritto per ottenere l'approvazione di tutti i gruppi, di conseguenza è depositato senza firme perché

BOZZA NON CORRETTA

tutti i capigruppo qualora fossimo d'accordo lo firmino.

La parola al Consigliere De Pasquale.

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

A seguito dell'intervento del collega Finotti mi sono sentito di puntualizzare quello che a mio giudizio è l'oggetto della delibera che andiamo a votare oggi e che abbiamo recentemente discusso nella Commissione che ho l'onore di presiedere.

Si tratta, qui faccio una sintesi che è necessariamente forse un po' troppo stringata, di andare a risparmiare 750 mila Euro circa di costi finanziari, di fideiussione che grazie alla disponibilità del Ministero non sarebbero più necessari.

Liberando quindi queste risorse che credo non dispiaccia a nessuno, evitare di spendere in costi eminentemente finanziari, non entro nel merito del progetto perché la delibera non parla di che cosa sia il progetto Civis né parla di quello che è il quadro della mobilità provinciale su cui per altro mi farebbe piacere potermi esprimere ma non voglio far perdere tempo adesso.

La delibera si limita a proporre il passaggio della fideiussione da quella che era in capo ad ATC a un impegno diritto delle amministrazioni, tra cui quella provinciale, insieme a noi questo stesso atto viene portato avanti dal Comune di Bologna con gli stessi intendimenti.

Quindi ritengo di poter richiamare i colleghi consiglieri a quello che è il merito di questa nostra delibera che non metto in discussione perché non entra assolutamente nel merito dei contenuti di questo progetto sul quale io personalmente in passato, oppure in questo luogo ho espresso molte perplessità.

Ma ormai è una cosa data, una situazione che abbiamo ereditato e sulla quale non c'è stato margine di intervenire, cerchiamo di condurre avanti, di farla al meglio e soprattutto di non gettare via denaro pubblico in

BOZZA NON CORRETTA

costi che si possono evitare.

Per questo ribadisco la volontà mia e del gruppo di dare un voto convintamente favorevole a questa delibera.

PRESIDENTE:

Altri chiedono di intervenire?

La parola all'Assessore Venturi.

ASSESSORE VENTURI:

Brevissima replica anche perché il Consigliere De Pasquale ha riepilogato in maniera molto precisa l'oggetto di questa delibera che proprio ieri abbiamo sottoposto all'attenzione delle due commissioni consiliari convocate in seduta congiunta.

Si tratta sostanzialmente di una surroga, di una fideiussione che l'ATC aveva avviato e sottoscritto tre anni fa, questa surroga grazie ad una circolare, una disposizione del Ministero dei trasporti ci consente, consente alla nostra azienda di risparmiare appunto 750 - quasi 800 mila Euro.

Quindi questo è l'oggetto della delibera che noi questa sera sottoponiamo all'attenzione del Consiglio, nel merito, parlo del progetto, a proposito della prima considerazione che faceva il Consigliere Finotti gli ricordo che il tratto, quello ad est, in particolare quello definito sperimentale, il primo che verrà realizzato è lo stesso ed identico progetto tracciato, adottato dall'Amministrazione Comunale di Bologna nel 2002 di concerto con il Comune di San Lazzaro di Savena.

Quindi per quanto riguarda il cosiddetto capolinea Cicogna il tema è quello che il Comune di San Lazzaro ha sempre indicato e in particolare rispetto alla progettazione definitiva, anche precisato anche in ordine all'inserimento dell'infrastruttura nel tessuto urbano di quel comune.

Quindi su quel versante non è cambiato l'oggetto della

BOZZA NON CORRETTA

delibera di questa sera è la surroga di una fideiussione che ci consente evidentemente di dare concreta attuazione ad un progetto che insieme ad altri ci aiuterà in maniera significativa ad introdurre una svolta importante nel sistema della mobilità delle persone nell'area metropolitana bolognese.

PRESIDENTE :

Altri chiedono per dichiarazione di voto?

Passiamo alla votazione sulla delibera numero 54.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE**PRESIDENTE :**

Presenti 28, favorevoli 20, nessuno astenuto, 8 contrari.

Il Consiglio Approva.

Votiamo l'immediata esecutività dell'atto.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE**PRESIDENTE :**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 29, favorevoli 20, 1 astenuto, 8 contrari.

Il Consiglio approva.

Oggetto 55, "Nuova convenzione con ACER per la gestione del patrimonio uso abitativo ed uso diverso di proprietà dell'Amministrazione Provinciale".

È stato ampiamente illustrato in commissione.

Qualcuno chiede la parola? Interventi? Dichiarazioni di voto?

No.

Passiamo alla votazione sull'oggetto 55. la votazione è aperta.

BOZZA NON CORRETTA

Dichiaro aperto la votazione.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 28, favorevoli 20, 4 astenuti, 4 contrari.

Votiamo l'immediata esecutività.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 29, favorevoli 21, 4 astenuti, 4 contrari.

Adesso invito la segreteria a segnalarmi, mi dice e io a microfono correggo il tutto, correggo quello che si può correggere delle due votazioni, qualsiasi errore comunque di un voto non preclude il risultato.

L'ordine del giorno iscritto al 56 va in Commissione quindi verrà affrontato nel prossimo Consiglio.

Sospendiamo un momento il Consiglio, vediamo che cosa è successo.

Colgo l'occasione naturalmente per l'ennesima volta per dire che se restiamo al posto quando votiamo...

Bene, adesso vi informo. Capisco che è già una giornata pesante e in più queste cose la rendono un po' più concitata, però vi informo sia sulla votazione dell'oggetto, io richiedo un attimo di silenzio, comunque su questo incidono i movimenti, le chiacchiere, i telefonini che suonano, tutto quello che non rispettiamo rispetto al regolamento, perché questo capita a tutti noi, di rispondere in aula al telefono, di farlo suonare, non possiamo farlo, questo è previsto dal regolamento, ecco,

BOZZA NON CORRETTA

tutto questo non aiuta, non aiuta, appunto, giustamente suona il telefono.

Allora, l'oggetto cinquantaquattro ha visto la scheda del Consigliere Castellari votata come astenuto, quindi non a favore o contro, c'era Castellari astenuto sia sulla votazione della delibera, che sull'immediata esecutività, solo sull'immediata esecutività, il risultato era questo, voti favorevoli venti, un astenuto che era Castellari assente, otto contrari.

Quindi, non incide sul piano formale nella votazione, un richiamo è doveroso a tutti noi per errori, prendere contro o altro, però ripeto la votazione non ha subito alterazioni da questo risultato.

Bene. Allora, ordine del giorno 56, dicevo viene rinviato a seduta successiva.

L'ordine del giorno sul calcio preannunciato all'inizio, lo avete ricevuto tutti, vi ricordo che, adesso l'Assessore Rebaudengo è temporaneamente e accidentalmente sul tavolo di Castellari, allora la genesi dell'ordine del giorno, ieri il gruppo DS mi ha informato della volontà di presentare un ordine del giorno, però contemporaneamente il Capogruppo Gnudi mi diceva se la formulazione di questo ordine del giorno fosse del Presidente del Consiglio sarebbe forse meglio per tutti i Gruppi Consiliari, io ho redatto quest'ordine del giorno che chiederei a tutti di votare, naturalmente questo si abbina alla intervento che ha fatto la Presidente della Giunta, nella quale ha richiesto alla Commissione del Presidente Finelli di riunirsi a nome dell'Assessore Strada con il Comune di Bologna e c'è una data e si abbina naturalmente agli altri interventi che ci sono stati anche sulla stampa.

Bene, allora per i Consiglieri interessati al tema apro la discussione. Allora, il Consigliere Gnudi e poi Finelli che sono due temi.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE GNUDI:**

Sì, molto brevemente perché mi pare che l'ordine del giorno sia molto esplicito nei suoi passaggi, noi abbiamo assistito in questi giorni ad un'attenzione crescente da parte degli organi di informazione da un lato, ma sempre più anche da parte non solo di associazioni, di gruppi legati al movimento sportivo, ma più in generale della società bolognese ed anche del via, via delle istituzioni introno agli sviluppi di questa vicenda, volevo ricordare che proprio ieri sono state assunte ulteriori prese di posizione da parte anche di altre istituzioni, il Comune di Bologna, la Regione e quindi a noi è sembrato opportuno che vi fosse un'iniziativa che in qualche modo entrasse in relazione anche con queste prese di posizione delle istituzioni bolognesi, insomma, in qualche modo creando le condizioni anche per valutare insieme quali possibili iniziative assumere per sostenere, diciamo, in questa fase l'esigenza che sia fatta chiarezza, che vengano individuate le responsabilità di quanto è accaduto nel corso di questi ultimi anni, ed anche di fronte al fatto che si è aperta una situazione che sembra mettere sempre più in evidenza il coinvolgimento della squadra di calcio della nostra città, come, appunto, una delle situazioni che è stata maggiormente penalizzata dalla situazione che si era appunto venuta a determinare nell'ambito del governo del calcio all'interno del nostro Paese.

Quindi, anche tenendo conto di questo, crediamo che sia quanto mai opportuno essere partecipi di un impegno che ad un certo punto sia in grado anche di sostenere l'esigenza di un risarcimento e di un riconoscimento, diciamo così, di questa penalizzazione di cui la squadra di calcio è stata vittima.

Ecco, in questo senso, mi pare l'ordine del giorno è un primo elemento, un primo passaggio che credo si collega anche alle dichiarazioni che abbiamo sentito in apertura di seduta e in qualche modo dare un elemento ulteriore di

BOZZA NON CORRETTA

riferimento anche rispetto ai prossimi passaggi istituzionali, anche a partire dal prossimo appuntamento delle Commissioni congiunte sia della Provincia e del Comune di Bologna, che mi pare, in cui è già stata definita anche una data per il prossimo incontro.

PRESIDENTE :

Grazie. Consigliere Finelli.

CONSIGLIERE FINELLI :

Sì, brevissimamente, solo per quanto attiene naturalmente il mio Capogruppo ha già espresso il parere sui contenuti dell'ordine del giorno, semplicemente per definire come ci siamo attivati tempestivamente con il Presidente Panzacchi, il Presidente della Commissione Sport del Comune di Bologna, in accordo con l'Assessore Strada, la data potrebbe essere quella di giovedì o al mattino o al pomeriggio, il prossimo, non naturalmente dopodomani, è l'unica data libera perché per gli impegni delle due Commissioni, d'altra parte non lasciare passare del tempo su questo argomento, che peraltro non è epocale, ma credo che di grande interesse per tutti i tifosi, darà comunque il segnale nei confronti della dirigenza rossoblu che al di là e quindi anche ai tifosi e a tutti quelli che sono appassionati, che al di là del contenuto dell'ordine del giorno c'è proprio una vicinanza delle istituzioni attraverso le due Commissioni competenti e sentiremo probabilmente dalla viva voce della dirigenza rossoblu anche le intenzioni della società e che ruolo può svolgere il nostro Ente o il Comune di Bologna e che tipo di concrete azioni possiamo in qualche modo concordare.

PRESIDENTE :

Grazie. Consigliere Leporati.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Io personalmente sono d'accordo sulla formulazione di quest'ordine del giorno, che segue a ruota un ordine del giorno votato ieri sera dal Consiglio Comunale di Bologna all'unanimità e proposta dai gruppi consiliari della Tua Bologna e di Forza Italia, credo che vi debba essere uno sforzo concentrico da parte delle due Amministrazioni, giusto appunto anche il Presidente Finelli ci informava di questa opportunità di iniziare un'azione innanzi tutto di informazione, ma anche di presidio e di controllo del tante azioni che verranno dispiegate sia a livello di pubblica opinione, sia a livello di tifoseria, sia a livello di società, sia a livello legale, sia a livello politico, per rendere giustizia ad un'ingiustizia perpetrata di danni del Bologna, ma del Bologna in senso lato, perché quando parliamo della squadra di football club del Bologna, non dobbiamo riflettere solo una declinazione che riguarda la città, perché attorno al Bologna calcio ovviamente c'è l'attenzione, è epicentro in Emilia Romagna, è capoluogo di Provincia, quindi voglio dire l'importanza che riveste queste disparità di trattamento subita dalla città di Bologna e quindi dal suo territorio e poi se permettete c'è anche un problema di natura economica attorno al calcio, soprattutto alla Serie A ci sono forti interessi economici, che sicuramente questa indagine io spero chiarisca nella portata, nella misura nella quale hanno condizionato anche il campionato ed altre questioni attinenti sempre al mondo del calcio, quindi voi capite che è un'azione concentrica di massima attenzione e di supporto delle istituzioni renderà giustizia anche a quel potenziale economico, a quel bacino economico che non è solo della città, ma è dell'intera Provincia.

PRESIDENTE:

Grazie. Assessore Strada.

BOZZA NON CORRETTA**ASSESSORE STRADA:**

Sì, bene intanto per segnalare alcune questioni, prima è che nel giro di questi ultimi due giorni presso la Presidenza della Provincia, ma anche presso l'Assessorato sono arrivati diverse e-mail, esattamente ventidue inviate da persone che in qualche modo chiedevano un'attenzione particolare alla vicenda da parte delle istituzioni, quindi come le istituzioni intendono tutelare un patrimonio, insomma, che è un patrimonio comune, che non è solo un patrimonio legato a chi è tifoso del calcio e chi segue il calcio, ma credo che anche in qualche modo di un'intera collettività, quindi non solo Bologna città, ma un'intera collettività, basti pensare che queste azioni hanno prodotto per quanto riguarda il Bologna calcio un deprezzamento complessivo del valore patrimoniale della squadra, ma anche una mancanza di introiti con la retrocessione in Serie B di circa 15 milioni di euro che erano legati ovviamente ai diritti televisivi e ad altre questioni, che effettivamente ci sia una situazione che coinvolga interamente il mondo del calcio lo dice il fatto anche che è stato decapitato, sono stati decapitati i vertici della Federazione Italiana Gioco Calcio e la necessità della nomina di un Commissario.

Allora, a fronte di questo, penso che sia opportuno e necessario che il Consiglio Provinciale svolga tutte le azioni necessarie per sottolineare come per davvero bisogna fare pulizia, bisogna in qualche modo riportare serenità e trasparenza in questo mondo, che come dire negli ultimi anni è diventato anche un mondo drogato dal punto di vista economico.

Io credo che rispetto all'ordine del giorno e lo pongo come elemento così di riflessione, dopodiché deciderà il Consiglio ovviamente nella sua prerogativa, non sarebbe male pensare che è vero che vi sono diversi livelli istituzionali, quindi c'è il Comune, c'è la Provincia, ma ci sono anche Parlamentari della Repubblica eletti e che

BOZZA NON CORRETTA

quindi potrebbero benissimo pensare di sostenere e sottoscrivere e quindi noi potremmo sollecitare i Parlamentari bolognesi eletti in maniera trasversale, per far sì che questa situazione venga tenuta assolutamente sotto controllo e che il tutto si svolga nella trasparenza importante e necessaria che essa sia, quindi credo che manchi questo passaggio, è un passaggio nel quale in sostanza noi sollecitiamo e chiediamo un impegno da parte dei nostri Parlamentari che per davvero riportino le nostre preoccupazioni anche a livello parlamentare.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Vecchi.

CONSIGLIERE VECCHI:

Sì, quest'ordine del giorno è sicuramente da noi condiviso, sarebbe stato meglio non anticiparlo con comunicati stampa che dicevano che il gruppo DS aveva personalmente presentato quest'ordine del giorno, perché nel momento in cui lo si vuole condividere e appunto come ha detto il Presidente Cevenini le firme sono aperte a tutti, un minimo di impostazione andava fatta, questo per chiarire le cose in maniera precisa, questo però non vuol dire che noi votiamo contro, siamo favorevoli, però vorrei aggiungere alcune cose, aggiungere alcune cose perché questo è un ordine del giorno dettato dagli ultimi fatti accaduti ed è anche molto leggero volutamente, si dà un segnale, si chiede che il Bologna si rispetti come società di calcio e come città e qualora ci siano i presupposti possa essere ripescata nel massimo campionato, diciamo che però il tema secondo me va affrontato se vogliamo affrontarlo per quello che comporta la politica, perché la politica può incidere certamente su questo, non certamente un Consiglio Provinciale, però sicuramente a livello parlamentare ci sono alcuni punti dove la politica può intervenire per dare alcune situazioni, alcune regole

BOZZA NON CORRETTA

certe, io chiedo che questo tema sia comunque affrontato in Commissione per preparare poi un ordine del giorno e mi rivolgo al collega Finelli che è il Presidente della mia Commissione, di cui sono il Vice Presidente, che venga portato con calma nel mese di giugno in Commissioni per andare poi a portare un ordine del giorno un pochino più articolato dove si affronti il tema ad esempio della quotazione in borsa delle società sportive, in Inghilterra sono quotate in borsa, ma hanno proprietà immobiliari enormi, hanno gli stadi di calcio di proprietà cosa completamente diversa, qua tutto si fonda su un castello di sabbia per cui se una squadra un anno va male, cioè questo è inammissibile, ci sono altri temi importanti e ognuno poi dovrà fare un esame di coscienza e fare una valutazione di quello che ha fatto in passato, cioè qua c'è una data precisa, quasi alla fine degli anni '90 quando il concetto di mutualità dello sport viene meno, quando si concede alla squadra di calcio di diventare confini di lucro, nel momento in cui il Parlamento italiano vota e promuove una legge che permette i fini di lucro delle società sportive e soprattutto del calcio perché questa era il tema, è evidente che il mondo dello sport crolla perché crolla la mutualità, cioè il sostentamento del grande verso il piccolo e questi sono stati errori gravi, errori gravi fatti e che oggi producono questi problemi.

Quindi, in più aggiungo le regole, tanti dicono bisogna riscriverle, le regole ci sono già, il problema è che non venivano applicate perché veniva tutto insabbiato, ma le regole ci sono già, perché se c'è un direttore sportivo che telefona ad un designatore degli arbitri e gli chiede quali arbitri mandargli, le regole del calcio le ha già, il designatore quando sente la telefonata denuncia subito alla Procura Federale e quello dirigente viene squalificato, solo che questo non lo facevano, le regole ci sono, sono precise, il problema è che non venivano applicate.

BOZZA NON CORRETTA

Allora, voglio dire questa è una discussione interessante, io chiedo che nel mese di giugno sia portata con tutta la calma dovuta, però che c'è tempo in Commissione per fare un ordine del giorno un pochino più articolato e che chiede eventualmente al Parlamento, perché questo lo possiamo fare come Consiglio, di adottare determinati provvedimenti che possono servire a tutelare lo sport sia agonistico, ma anche di base, lo sport per tutti e quindi io faccio questa proposta. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Zaniboni.

CONSIGLIERE ZANIBONI:

Sì, Presidente anche il gruppo della Margherita aderisce con convinzione a questo documento, a questo ordine del giorno per due ordini di motivi, da una parte perché la grave vicenda che si è verificata che ancora non ne conosciamo i contorni deve indurci a fare una riflessione e ricreare una moralità e soprattutto riaffermare quei valori che debbono stare alla base del mondo del calcio e che la sensazione che siano crollati con la vicenda che c'è stata, poi sono d'accordo anche io quando si diceva le regole ci sono, le regole però debbono essere osservate, quindi vedere e rafforzare anche quelli che sono gli organismi di controllo, perché effettivamente la violazione stando anche alle intercettazioni che abbiamo tutti quanto appreso e letto, insomma sembrano, paiono molto gravi e poi ancora per il Bologna, quindi io qui non lo dico solo come tifoso, ma direi per quello che rappresenta non solo per la città, ma per tutto il bacino e quindi dal punto di vista non solo sociale, insomma legato alla socialità, ma anche economico, ai diritti televisivi, a tutto quello che si muove attorno, ma al danno che abbiamo avuto, che abbiamo sofferto tutti quanti, si è aggiunta anche la beffa, perché in sostanza in Serie B ci

BOZZA NON CORRETTA

siamo andati perché, di fatto, ci hanno mandato con le cose che stanno emergendo in questi ultimi giorni e quindi la richiesta deve essere forte, che se illecito c'è stato al Bologna deve essere restituita quella massima serie che ci era stata sottratta lo scorso anni, quindi credo che sia doveroso che all'unanimità anche le istituzioni si uniscano, insomma che ci sia questa spinta per arrivare con determinazione a questa soluzione.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie signor Presidente. Quest'ordine del giorno è l'ordine del giorno che è stato presentato ieri in Consiglio Comunale e sinceramente non mi appassionano, non mi appassionano per un motivo, perché io sono profondamente convinto che la politica debba rimanere fuori dallo sport e però purtroppo in Italia una prassi usa che a tutti i livelli la politica intervenga e sicuramente come molti Consiglieri che mi hanno preceduto hanno già dichiarato, vi sono anche molti motivi economici che spingono la politica e i politici a dover intervenire in questi argomenti.

Io mi auguro che su quello che è venuto fuori, su quello che sta venendo fuori in questi giorni sul mondo del calcio venga fatto a tutti i livelli il più chiaro e lampante, come dire, riflesso, luce, la trasparenza massima su quanto sta realmente succedendo, nell'eventualità che il Bologna abbia subito dei danni, ma non solo il Bologna, nell'eventualità che tutte le squadre che hanno subito dei danni da questa, alcuni l'hanno definita cupola, sono stati già usati dei termini molto, molto alti, credo sia importante che noi siamo, nonostante bolognesi, equidistanti, quindi credo che sia importante che realmente tutte le squadre che hanno subito dei danni ricevano il

BOZZA NON CORRETTA

giusto riconoscimento, le società, i tifosi, tutte le persone che gravitano all'interno di questo mondo.

Devo dire che Bologna è stata penalizzata già due o tre anni fa anche nel campo del basket, con una retrocessione della Virtus, la seconda squadra titolata a livello italiano, retrocessione che ha lasciato molti dubbi, che ha lasciato molte perplessità, che ha lasciato l'idea che ci siano state delle disparità di trattamento con altri club esistenti.

Quindi, ripeto non mi appassiona, ma capisco le motivazioni che hanno portato questo ordine del giorno ed in funzione proprio del discorso economico e sociale che c'è dietro, mi trovo a dividerlo per come è stato posto, come ha già sollevato il Consigliere Vecchi, mi spiacciono un po' le modalità, perché quando si vuole cercare il massimo consenso su un ordine del giorno e lo si definisce aperto alle firme di tutti come presentatori, mi stona un pochettino che ci sia un comunicato stampa a che lo precede come iniziativa di parte, all'interno di questo Ente diverse volte i gruppi di Minoranza, non ultimo la settimana scorsa degli ordini del giorno, ed hanno accettato la richiesta della Maggioranza di passaggio in Commissione, per correttezza ci siamo molto ben guardati dal divulgarli sulla stampa dicendo che era un'iniziativa nostra, vorremo che la stessa correttezza venisse usata anche dagli altri, tutti i temi che sollevava poi il Consigliere Vecchi sono veramente dei temi di grandissima importanza, in questi giorni in tutti gli spettacoli per televisive e per radio si parla del mercato borsistico drogato, in funzione dell'esistenza di società di calcio quotate in borsa, società di calcio che avevano delle fluttuazioni e delle quotazioni che evolvevano non solo in funzione di un risultato sportivo, sul quale oggi purtroppo non possiamo che avere tutti dei grandi dubbi, ma evolvevano anche in funzione semplicemente di voci di mercato che poi venivano sconfessate dopo pochi giorni,

BOZZA NON CORRETTA

quindi è chiaro che sarebbe giusto mettere un po' mano a quella che è la realtà che riguarda tutto il mondo economico che esiste dietro al fatto sportivo puro e semplice, perché purtroppo ci siamo resi conto che di sportivo c'era bene poco.

Ripeto quindi che, come ha già anticipato il Consigliere Leporati, ma come gruppo Forza Italia voteremo questo ordine del giorno così com'è stato emendato e valuteremo se verranno presentati degli altri emendamenti, capendo ed intuendo, soprattutto personalmente, le motivazioni chiamiamole di parte che ci portano a richiedere che giustizia venga fatta, soprattutto nei confronti del Bologna che sembra in questo momento essere una delle società che ha subito il maggiore numero di torti, mi auguro però che questo trattamento venga realmente fatto nei confronti di tutte le società che hanno subito dei torti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Prima di dare la parola al Consigliere Sabbioni, con la spinta su quest'ordine del giorno ho fatto vedere prima e dopo non abbiamo votato, cioè io non ho messo in votazione l'urgenza dell'ordine del giorno, considero l'intervento di tutti i gruppi l'assenso, ecco bene, la parola la Consigliere Sabbioni.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Bene, non entro nel dibattito che è già stato ampio, poi sarà ancora più ampio in base alla proposta del Consigliere Vecchi che anche io reputo opportuna, giustizia deve essere fatta, però va fatta in varie direzioni, alcune direzioni nell'ordine del giorno sono indicate, secondo me ed è per questo che presento un emendamento che ho firmato insieme al collega Finotti, c'è un'altra direzione verso la quale dobbiamo andare, che è quella relativa al fatto di chi gioca la schedina, ci sono tante persone in Italia che

BOZZA NON CORRETTA

giocano la schedina, alcuni la prendono così per caso, ma moltissimi, pensando anche di essere giustamente dei grandi esperti di calcio, ci pensano bene quando mettono i segni sulla schedina, è evidente che se le partite così come si legge sulla stampa in qualche modo possono avere avuto dei problemi, uno dei problemi è anche quello relativo ai risultati della schedina, per cui qualcuno può vincere o non vincere a seconda di quello che non doveva succedere in campo.

Allora io credo che essendo enorme la massa di chi gioca la schedina, non soltanto dei tifosi ma di tanti altri che non vanno allo stadio, alcuni dei quali sono anche meno interessati alla partita di per sé, credo che due righe in quest'ordine del giorno di attenzione verso gli scommettitori onesti in questo caso, non quelli disonesti vadano aggiunte.

Perché il problema del calcio, ha ragione Finotti per certi versi ma per altri versi il calcio è insieme al pane, pane mette il... forse anzi si potrebbe fare a meno del pane in certe situazioni ma non si può fare a meno del calcio.

Per cui quest'attenzione credo che vada sottolineata anche con questo breve emendamento, io aggiungerei alla fine proprio dell'ordine del giorno fra i vari auspici e i vari appelli aggiungendo nonché gli onesti scommettitori della schedina defraudati da risultati non sempre veritieri.

Poi si divertiranno eventualmente gli avvocati a prendere in mano questa vicenda.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Guidotti.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Il dibattito sta diventando particolarmente esteso e interessante, io credo, lo dico a titolo personale, perché credo che qui ognuno partecipi più come singola persona che

BOZZA NON CORRETTA

come gruppo, che la cosa non vorrei che assumesse degli ambiti che travalicano un po' il ruolo e il compito che ognuno di noi ha.

Io credo che non spetti né a noi e forse né alla politica andare ad ingerirsi in fatti che la riguardano a margine, bisogna che si ingerisca per i fatti che la riguardano.

Diceva giustamente il collega Vecchi, è possibile che una società sportiva sia quotata in borsa?

Se sì o se no?

È possibile che abbia lo scopo di lucro?

Se sì o se è no.

Questo è un tema della politica, i temi dei recuperi alle serie maggiori è un tema che riguarda la giustizia sportiva o la giustizia ordinaria laddove la giustizia ordinaria intenda rientrare nel merito.

Io credo che questo ordine del giorno deve assumere la valenza di quello che ha gli organi politici, gli organi amministrativi, le istituzioni del territorio rilevano come il territorio abbia subito un danno in ordine ad un possibile coinvolgimento di eventi che i media ci portano all'attenzione.

Quindi a tutela del territorio o dell'interesse del territorio intervengono.

Un intervento più ampio in sede di tutela di diritti sportivi Più complessi e più generali, sento parlare di altre squadre, mi sembra che non appartengono al ruolo e alle spettanze di questo ente.

Io credo che questo ordine del giorno vada votato e approvato dando inizio come è stato richiesto e come condivido in commissione ad un lavoro possibilmente più ampio ma per ciò che afferisce alla politica in ordine allo sport, come sollecitazione di quest'istituzione nei confronti delle istituzioni maggiori che regolano e governano tramite le normative nazionali questo mondo, io credevo, il mio intervento era solo per questo, che noi non

BOZZA NON CORRETTA

dobbiamo uscire dalla logica della tutela del territorio e dell'interesse del territorio per spaziare in ambiti più ampi che non ci appartengono e non debbono appartenerci.

L'ordine del giorno che è stato presentato con i rilievi che sono stati apportati in ordine alla comunicazione che è stata data credo che possano trovare senz'altro la nostra adesione anche al dibattito che se ne verrà fuori in commissione in ordine ai temi sportivi, non allarghiamoci troppo perché il tema non è nostro, il nostro può essere solo traguardare un problema che è stato posto all'attenzione generale del Paese, solo per quello riguarda la tutela degli interessi del nostro territorio.

Quello che va oltre è un po' sproporzionato credo rispetto ai compiti di quest'assemblea. Grazie.

PRESIDENTE :

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono obiezioni io inserirei nel testo di indicazione del Consigliere Sabbioni che poi consegno alla Segreteria con un asterisco nel punto in cui verrà inserito.

Passiamo alla votazione.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE**PRESIDENTE :**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 22, favorevoli 22, nessuno astenuto, nessun contrario.

Il Consiglio approva.

Facciamo un'ultima ed unica interpellanza dell'Assessore Rebaudengo che è la numero 23 presentata dai Consiglieri Leporati, Labanca e Finotti per conoscere lo stato dell'arte dei rapporti tra Provincia, Prefettura e Questura in ordine alle problematiche dell'immigrazione.

BOZZA NON CORRETTA**ASSESSORE REBAUDENGO:**

L'interrogazione atti allo stato del rapporto la Provinciali di Bologna, Prefettura e Questura in ordine alla problematica dell'immigrazione e cita in un protocollo d'intesa tra Prefettura, Questura e Provincia di Cuneo, premetto che tutte le province del territorio nazionale hanno o stanno attivando protocolli di intesa.

Per quanto attiene la provincia di Bologna in data 12 gennaio 2006 abbiamo sottoscritto con la Prefettura un protocollo d'intesa per realizzare una collaborazione mirata all'informazione e all'assistenza dei lavoratori e dei datori di lavoro nelle procedure di competenza dello sportello unico per l'immigrazione, rilascio il nulla osta al lavoro e ricongiungimento familiare.

Oltre a noi ha aderito al protocollo il comune di Bologna, la direzione provinciale del lavoro, le organizzazioni degli imprenditori e dei lavoratori.

Lo scopo è agevolare l'accesso dei lavoratori stranieri e dei datori di lavoro ai servizi erogati dallo sportello unico per l'immigrazione mediante una dislocazione territoriale più adeguata alle esigenze di decentramento rappresentate dalle categorie interessate anche in sede di consiglio territoriale per l'immigrazione.

Noi ci avvaliamo a questo fine dei 7 centri per l'impiego che abbiamo sul territorio provinciale escludendo invece il centro per l'impiego di Bologna nel cui territorio, in accordo con il comune di Bologna questa attività è gestita dall'Amministrazione Comunale.

PRESIDENTE:

Grazie.

La parola al Consigliere Leporati.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Prendo atto della risposta dell'assessore e rileggendo il protocollo d'intesa stabilito tra Provincia di Cuneo,

BOZZA NON CORRETTA

Prefettura e Questura nella risposta dell'assessore mancherebbe la questura, c'è? Non l'avevo sentita.

Quindi se c'è la Questura si configura come un accordo che ha già un precedente o vari precedenti in ambito nazionale, l'altro consiglio che formulo all'assessore, io ho tratto questo protocollo d'intesa facendo un monitoraggio dei portali delle varie province però non mi sono curato di verificare se nel portale della Provincia c'è questo protocollo con i vari... con le varie scalettature che prevedono la modulistica, gli sportelli territoriali, gli orari, una serie di informazioni per coloro che necessitano questa rete.

Chiedo all'assessore che verifichi che nel portale ci sia questo protocollo con tutto quello che ne consegue.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a tutti.

Si chiudono i lavori del Consiglio Provinciale.

*Trascrizione effettuata dalla ditta Write System Srl della
seduta di Consiglio Provinciale del 16 Maggio 2006*